

Scheda Progettazione CdS

Nome del CdS: Economia e Business Analytics /Economics and Business Analytics

Classe: LM-56 - Scienze dell'economia

Dipartimento proponente: Dipartimento di Economia

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

Il Corso di Studio in Economia e Business Analytics ha l'obiettivo di contribuire alla formazione di profili professionali in grado di far fronte alle attuali e future esigenze del sistema economico e mercato del lavoro, caratterizzate da un impellente fabbisogno di sviluppare competenze e abilità digitali per l'analisi e gestione delle funzioni aziendali e delle dinamiche economiche e capacità di riconoscere e cogliere opportunità e rischi derivanti dall'economia delle nuove tecnologie.

Le motivazioni che sottendono la progettazione del Corso di Studi nascono, infatti, dalle attuali evoluzioni del contesto produttivo e mercato del lavoro (nazionale ed internazionale), caratterizzati da:

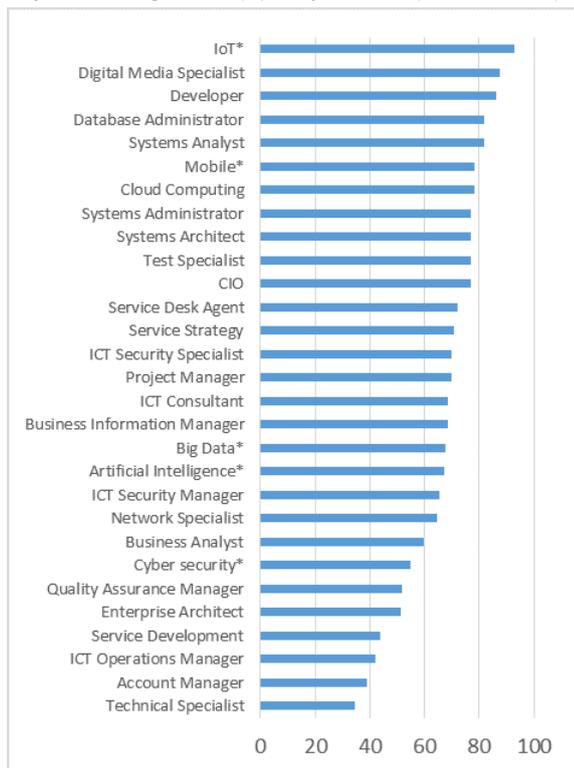
- Un processo di trasformazione digitale dei processi produttivi, dal lato della domanda di competenze;
- E il fenomeno del "digital skills gap", dal lato dell'offerta.

Digitalizzazione e la domanda di competenze digitali

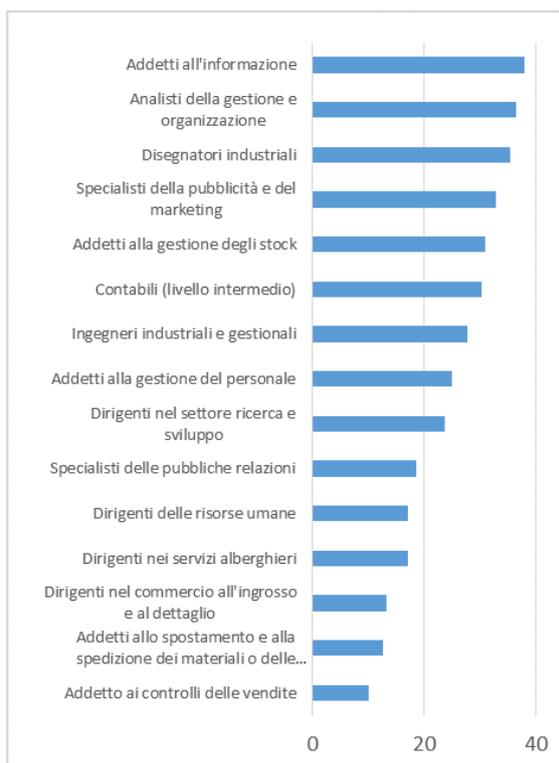
Come dimostrato dal rapporto 2017 dell'Osservatorio delle Competenze Digitali (OCD)[1], la digitalizzazione è un processo di trasformazione che sta plasmando il tessuto produttivo economico nazionale ed internazionale, e di conseguenza il fabbisogno di competenze nel mondo del lavoro (OCD, 2017). Tale processo di trasformazione è trainato dall'interrelazione e la diffusione di macro-tendenze tecnologiche, quali: i big data, il *cloud computing*, il *mobile*, i social media e l'Internet of Things (IoT) (OCD, 2017). Queste tendenze hanno determinato sia la nascita di nuove figure professionali, sia il fabbisogno di arricchire le competenze attribuibili a figure professionali già esistenti.

Tra le professioni ICT (*Information and Communications Technology*), risultano emergenti quelle riferite all'IoT (*Internet of Things*), ai big data, all'*Artificial Intelligence* e alla *Cybersecurity* (OCD, 2017). Tuttavia, secondo i dati dell'OCD 2017 riportati nei grafici 1 e 2, il *skill digital rate*, che misura il grado di incidenza delle competenze digitali sulle singole professioni, sta influenzando non solo profili professionali tecnici ICT, ma anche quelli non-ICT. Come dimostrato dal Grafico 2, sono altresì influenzate figure professionali non-ICT legate alla gestione aziendale in generale e alle diverse funzioni aziendali: contabile, marketing, gestione delle risorse umane, produzione e sistemi informativi. Da tale constatazione, emerge la necessità di sviluppare un ampio ventaglio di competenze digitali che si inseriscono in un quadro più ampio della "cultura digitale" che influenza e continuerà ad influenzare le attuali e future figure professionali.

Grafico 1. Skill Digital Rate (%) - Professioni ICT (Dati OCD, 2017)



.... Grafico 2. Skill Digital Rate (%) - Professioni non-ICT (Dati: OCD, 2017)



L'OCD identifica un modello di "cultura digitale" che si sviluppa su cinque macro-argomenti sintetizzati nella Figura 1 (Fonte: OCD, 2017, p. 40). Al "Mondo delle applicazioni", riferito alla gestione del cambiamento, delle tecnologie e delle infrastrutture tecnologiche, si affiancano competenze riferite alla gestione dei dati e delle informazioni (o "grandi dati" - big data), alla sicurezza informatica e alle diverse opportunità di innovazione derivanti dalla digitalizzazione.

Il fabbisogno di tali competenze digitali in Italia è in costante e significativo aumento. Come riportato nella Tabella 1 sulla base delle indagini effettuate dall'OCD, il numero di annunci sul web di offerte di lavoro per profili ICT è in molti casi più che raddoppiato dal 2013 al 2016. Le offerte di lavoro rivolte a business analyst e specialisti dei big data sono cresciute più del 200%. Pertanto, competenze, conoscenze e abilità riferibili alla raccolta, gestione e analisi dei dati, alla gestione dei rischi di cybersecurity e dei processi digitali, rappresentano, per le imprese, e l'intero sistema economico, una chiave strategica per far fronte alle esigenze che scaturiscono dall'economia delle nuove tecnologie.

Le figure professionali in possesso di tale competenze si collocano a livello strategico dei processi ICT e richiedono abilità e conoscenze interdisciplinari e formazione avanzata. Così come rilevato dall'OCD, le seguenti figure professionali rappresentano per molti settori di attività (software e ICT, industria, servizi e pubblica amministrazione) dei profili professionali critici nei processi ICT (OCD, 2017):

- Business analyst;
- ICT security advisor/ security manager;
- Data scientist;

- Chief Information Security Officer (CISO).

Figura 1. Macro-argomenti della cultura digitale (Fonte: OCD, 2017)

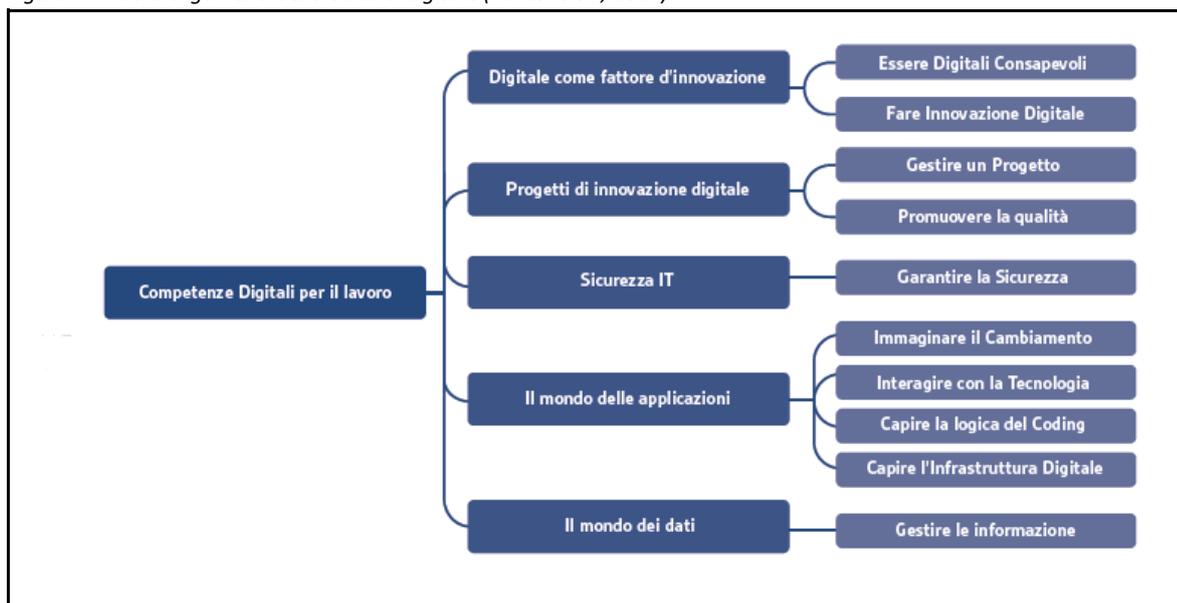


Tabella 1. Numero di offerte di lavoro sul web per professioni ICT (Fonte: OCD, 2017, p. 45)

Professioni ICT	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Crescita percentuale (dal 2013 al 2016)
Developer	13523	18457	21319	26398	95%
Systems Analyst	5238	6400	6806	8819	68%
ICT Consultant	2571	3303	4052	6046	135%
Digital Media Specialist	2268	3240	3655	4343	91%
Systems Architect	1121	1362	1916	2541	127%
Database Administrator	1351	1557	1593	2377	76%
Test Specialist	783	916	1263	1674	114%
Business Analyst	450	585	695	1363	203%
Big Data	286	470	530	1009	253%
Service Strategy	371	475	572	869	134%
Network Specialist	405	515	538	763	88%
Mobile	291	566	563	731	151%
Altre professioni	1433	1689	2014	3141	119%
TOTALE	30092	39534	45519	60075	

Offerta di competenze, il “digital skill gap” e l’offerta formativa universitaria

Nonostante il processo di digitalizzazione abbia creato un fabbisogno di competenze digitali per professioni specialistiche e non, innescando così un incremento della richiesta di occupazione nell’ICT, tale processo è frenato dall’assenza di adeguate competenze nel mercato del lavoro in grado di far fronte al suddetto fabbisogno. A fronte di una crescente richiesta di professionisti ICT più qualificati da parte delle imprese, il *gap* stimato dall’OCD tra domanda e offerta di lavoro vede per il 2017 un deficit di 4400 laureati ICT (9500 in uno scenario espansivo) e un eccesso di diplomati ICT di circa 8400 unità.

Il fenomeno del “*digital skill gap*” è riconosciuto come problematica sociale sia a livello nazionale che comunitario, sulla base del quale sono state intraprese politiche con elevata priorità da parte dell’Unione Europea. Con esso si fa riferimento non solo a competenze digitali avanzate applicabili nel mondo del lavoro, ma anche a quelle di base (Commissione Europea, 2017b). All’interno del più ampio programma “*digital single market*”, la Commissione Europea ha fondato il programma “*digital skills and jobs coalition*” per promuovere la cooperazione tra formazione, imprese e settori produttivi con la finalità di migliorare le competenze digitali della popolazione europea. Secondo una recente indagine della Commissione Europea sul “*digital skills gap*”, 9 lavori su 10 richiedono competenze e abilità digitali, ma il 44% degli europei non ne è in possesso (Commissione Europea, 2017a). In tale contesto, l’Italia è posizionata al quartultimo posto tra i Paesi UE per percentuale di persone dotate di competenze digitali di base (Commissione Europea 2017a).

Per far fronte al suddetto fabbisogno di competenze e di figure professionali dell’ICT, il sistema universitario italiano ha negli ultimi anni potenziato l’offerta formativa nell’ICT attraverso l’istituzione di nuovi corsi di laurea magistrale (o curricula *ad hoc* all’interno di corsi di studio) e master specializzati sulle tematiche di big data, data science, business analytics e cybersecurity. Come rappresentato nella Tabella 2, ad oggi sono stati istituiti in Italia 12 Master (tra primo e secondo livello) e 17 percorsi magistrali (di cui 11 percorsi curriculari di Corsi di laurea magistrale) dedicati alla formazione specialistica e allo sviluppo di competenze nei big data e nel data science. Sono invece di numero inferiore i Master (5) e i Corsi di studio (1 corso di laurea triennale e 12 percorsi magistrali, di cui 8 curricula) dedicati alla Cybersecurity. Secondo l’OCD, tali iniziative risultano tuttavia non sufficienti per far fronte alla crescente domanda di competenze e conoscenze digitali. Risultano infatti necessari ulteriori interventi finalizzati ad aumentare la “*pipeline* di laureati e specialisti ICT” attraverso il potenziamento dell’offerta formativa universitaria, l’allineamento di percorsi di studio e l’incremento dell’interdisciplinarietà (OCD, 2017).

Tabella 2. Offerta formativa universitaria dedicata alle tematiche dei Big Data/Data Science e Cybersecurity. (Fonte: OCD, 2017, da dati MIUR)

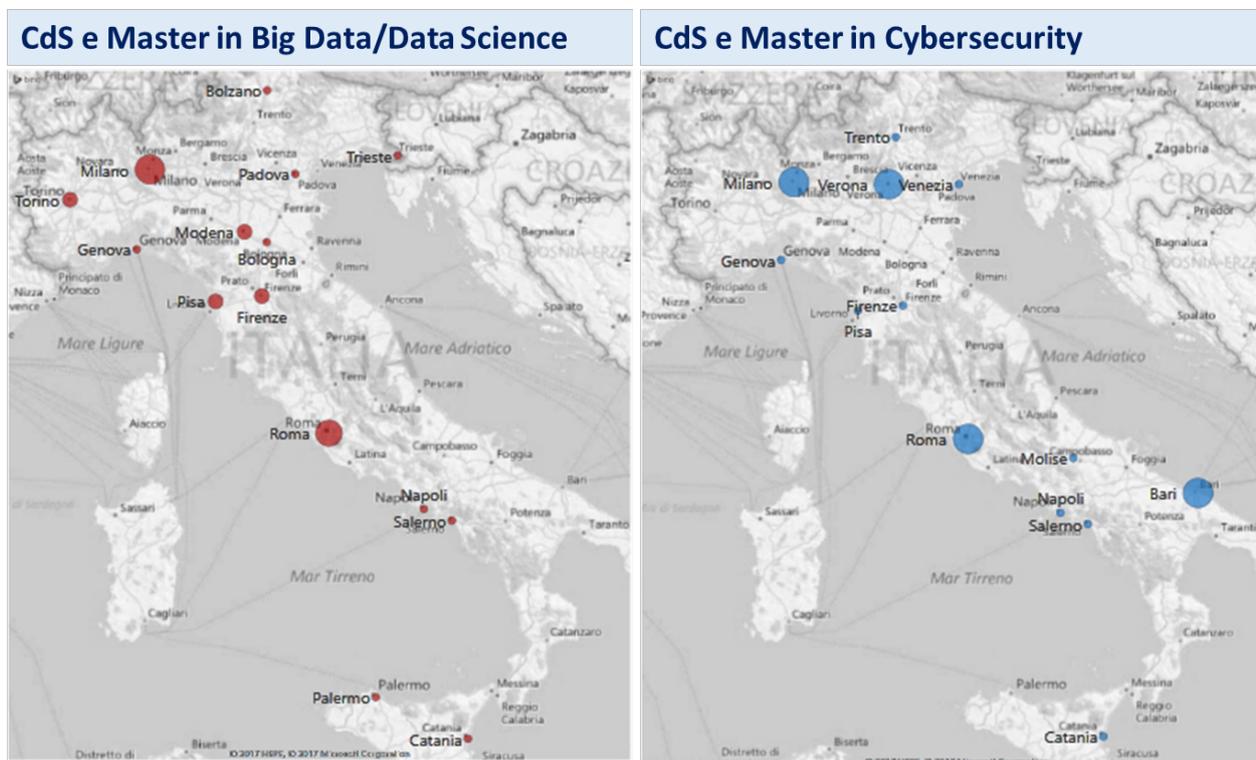
Università	Big Data / Data Science		Cybersecurity	
	Master	CdS, Curricula	Master	CdS, Curricula
Bari			I° breve	LM *
Bologna	I°, II°			
Bolzano		LM *		
Catania		LM (curricula)		LM (curricula)
Firenze	I°	LM (curricula) *		LM (curricula) *
Genova		LM (curricula)	II°	
L'Aquila		LM (curricula)		
Milano Bicocca	I°	LM *		
Milano Cattolica	I°			
Milano Politecnico	I°	LM (curricula)		LM (curricula)
Milano Statale		LM (curricula)		LT,LM
Modena e Reggio Emilia	II°	LM (curricula) *	I°	LM (curricula) *
Molise				LM
Napoli Federico II		LM (curricula)		
Napoli Parthenope				LM (curricula)
Padova		LM *		
Palermo	II°			
Pisa	II°	LM	I°	
Roma La Sapienza	II°	LM	I°	LM *
Roma Luiss	I°			
Roma Tor Vergata	I°	LM (curricula)		
Salerno		LM (curricula)		LM (curricula)
Torino	I°			
Torino Politecnico		LM (curricula)		
Trento				LM (curricula)
Trieste, Udine		LM *		
Venezia Ca' Foscari				LM
Verona				LM (curricula)

* Attivazione programmata dal 2017/2018.

In risposta a tale necessità, l'attivazione del Corso di Studio in Economia e Business Analytics è funzionale al perseguimento di tale politica di adeguamento e potenziamento dell'offerta formativa universitaria. Come si può osservare dalla Figura 2, la localizzazione geografica delle suddette iniziative formative si concentra prevalentemente al Nord Italia e sul versante Ovest del Centro Italia. Risulta, pertanto, una carenza di offerta formativa universitaria sul versante Adriatico del Centro e Sud Italia. Di conseguenza, l'istituzione del corso di laurea magistrale è finalizzata a fornire

un'offerta formativa avanzata destinata a raggiungere un'area territoriale che ad oggi risulta scarsamente raggiunta dalle altre offerte formative universitarie di simile caratterizzazione.

Figura 2. Localizzazione geografica dell'offerta formativa universitaria in Big Data, Data Science e Cybersecurity (Fonte dati: OCD, 2017 da dati MIUR)



La strategia di consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai sensi del D.M. 270/2004, art. 11, comma 4, è stata progettata secondo due modalità successive:

- a. consultazione indiretta attraverso report e studi di settore;
- b. somministrazione di un questionario sulla proposta di progetto informativo.

Il Gruppo di lavoro proponente, costituito da 8 docenti del Dipartimento di Economia, ha in primo luogo consultato le fonti informative disponibili (da settembre a novembre 2017). La fase delle consultazioni indirette si è conclusa con la progettazione del percorso formativo e di un questionario che sono stati inviati per una consultazione diretta, nel periodo dicembre 2017 - gennaio 2018, alle parti sociali individuate dal Gruppo di lavoro. Dai questionari sono emersi un generale apprezzamento per il progetto formativo proposto ed alcuni suggerimenti che sono stati recepiti dal Gruppo di lavoro e che hanno contribuito al miglioramento della struttura del Corso di Laurea Magistrale. In particolare, è risultato un giudizio estremamente positivo sulla formazione di una figura professionale con competenze di economia digitale e capace di analizzare la grande mole di dati derivanti dalle nuove tecnologie.

Sia nell'Università di Chieti-Pescara, sia in Università di regioni limitrofe, come ad esempio, nell'Università Politecnica delle Marche, nell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale e in

alcune Università della città di Roma (La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre) esistono già altri corsi di laurea magistrale nella classe LM-56. Non vi sono invece CdS nella classe LM-56 negli altri atenei abruzzesi. Dai dati AlmaLaurea, con riferimento all'anno 2016 e solamente ai CdS nella classe di laurea LM-56, è evidente che il tasso di occupazione dei laureati presso l'Università di Chieti-Pescara sia il più basso. Ad esempio, il tasso di occupazione ad 1 anno per i laureati dell'Università di Chieti-Pescara è del 45.2% mentre è del 75.4% nell'Università Politecnica delle Marche. Invece il tempo medio dalla laurea per il reperimento del primo lavoro è leggermente più basso per i laureati nell'Università di Chieti-Pescara (4.2 mesi contro i 4.7 mesi dell'Università Politecnica delle Marche). La laurea magistrale in Economia e Business Analytics è di tipologia estremamente specifica ed ha l'ambizione di voler cogliere la sfida del mercato del lavoro dove è altamente richiesta una figura di economista collegata alle nuove tecnologie, come risulta chiaro dagli studi di settore e dalla consultazione effettuata con le organizzazioni rappresentative del mondo produttivo. La formazione di tale figura professionale non risulta pienamente soddisfatta dai progetti formativi proposti dagli altri CdS dell'Università di Chieti-Pescara che sono di natura più generalista. L'ambizione dichiarata è quella di formare professionalità che siano altamente spendibili nel mercato del lavoro, con conseguente incremento dei tassi di occupazione.

Fonti informative utilizzate

Osservatorio delle Competenze Digitali (OCD) (2017). *Report annuale dell'Osservatorio delle Competenze Digitali: "Scenari, gap, nuovi profili professionali e percorsi formativi"*. Realizzato da AICA, Assinform, Assintel, Assinteritalia. Collaborazione del MIUR e l'Agenzia per l'Italia Digitale.

Commissione Europea (2017a). *"The Digital Skills Gap in Europe"*, Unione Europea. <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/digital-skills-gap-europe>

Commissione Europea (2017b). *"ICT for work: Digital skills in the workplace"*. Report e studio realizzato da Ecorys e il Danish Technological Institute, European Union. doi:10.2759/823113. ISBN 978-92-79-67763-2 <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/ict-work-digital-skills-workplace>

Note

[1] L'Osservatorio delle Competenze Digitali 2017 è il risultato dell'azione congiunta tra AICA, Assinform, Assintel, Assinteritalia, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e l'Agenzia per l'Italia Digitale.

1.2 Il progetto formativo

Il progetto formativo del CdS è basato su una offerta didattica di natura multidisciplinare che coniuga competenze di tipo economico-aziendale, statistico-matematico, informatico e giuridico. L'obiettivo dichiarato è quello di rispondere alle crescenti sfide tecnologiche connesse alla necessità di trattare grandi quantità di dati producendo informazioni fondamentali all'interno dei settori innovativi dell'economia delle nuove tecnologie e di business. In tale ottica il paradigma di Industria 4.0 riveste un ruolo fondamentale.

Il percorso formativo vuole fornire conoscenze scientifiche e professionali di livello avanzato per la comprensione dei fattori economici e aziendali per le organizzazioni operanti nel mercato digitale, per l'analisi giuridica delle nuove tecnologie, per l'utilizzo di metodi statistici per l'analisi di dati, anche di grandi dimensioni, per il trattamento informatico dei dati. Si vogliono fornire conoscenze e competenze che permettano di svolgere attività di natura specialistica, di ricerca e consulenza direzionale, presso imprese e organizzazioni del settore privato e pubblico, che impiegano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), digitali e statistiche e di utilizzare tale analisi per il supporto informativo alle decisioni in campo aziendale.

Lo sbocco occupazionale può prevedere, tra l'altro, aziende di ogni settore dell'attività economica, in particolare, nei settori della pianificazione strategica, della business intelligence, della data analysis; società e studi di consulenza operanti nelle ricerche di mercato, nel comparto ICT e digitale; enti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca applicata e delle scienze statistiche; uffici amministrativi di imprese attive nel settore privato e pubblico;

Le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento: area economica, area aziendale, area matematico-statistica; area informatica; area giuridica.

Le attività formative dell'area Economica sono ricomprese nei SSD SECS-P/01 e SECS-P/06. Le attività formative di queste area sono dedicate, in particolare, allo studio dell'economia dell'Information and Communication Technology e per l'analisi dei settori e dei mercati dell'economia delle nuove tecnologie.

Le attività formative dell'area Aziendale sono ricomprese nei SSD SECS-P/07 e SECS-P/08. Le attività formative di queste area sono dedicate, in particolare, allo studio di metodologie per l'applicazione e utilizzo delle informazioni, dei big data e data analytics nei processi di governo e gestione d'azienda.

Le attività formative dell'area matematico-statistica sono ricomprese nei SSD SECS-S/01, SECS-S/03 e MAT/06. Le attività formative di queste area sono dedicate, in particolare, alla presentazione di metodologie e applicazioni per l'acquisizione e l'analisi statistico- matematico dei dati economici ed aziendali, con particolare riferimento al trattamento dei big data.

Le attività formative dell'area informatica sono ricomprese nel SSD INF/01 (Informatica). Le attività formative di queste area sono dedicate, in particolare, alla presentazione di metodi per l'acquisizione e l'organizzazione delle basi di dati ed ai principi della sicurezza informatica applicata alle reti ed ai dati.

Le attività formative dell'area giuridica sono ricomprese nel SSD IUS/05 e IUS/01. Le attività formative di queste area sono dedicate, in particolare, allo studio dei processi informatici che governano le transazioni sui mercati finanziari, le tecniche innovative di finanziamento delle imprese, alle conoscenze per la comprensione dei problemi giuridici posti dalla raccolta, dall'interconnessione e dall'utilizzo di grandi quantità di dati.

Il percorso formativo è orientato a mantenere una stretta connessione con il tessuto lavorativo. Per tale motivo il percorso formativo è completato con uno stage obbligatorio, con dei seminari professionalizzanti ed una prova finale, dove la realtà applicativa riveste un ruolo fondamentale.

Tale progetto formativo ha intenzione di creare un laureato magistrale con un'elevata autonomia di giudizio in ambito economico-aziendale, grazie alla capacità di analizzare ed interpretare i dati e le informazioni, avvalendosi delle sue qualificate conoscenze in ambito statistico ed informatico.

Inoltre, il laureato magistrale sa valutare le implicazioni giuridiche connesse al suo operato e al trattamento dei dati.

2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Le attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita saranno fornite sia dai docenti del CdS, sia dalla Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche a cui afferisce il Dipartimento di Economia, sia da specifici uffici dell'Ateneo.

Il CdS usufruirà del servizio di orientamento fornito dai punti di accoglienza nel Campus di Pescara attivati dalla Scuola, la quale si occupa inoltre di organizzare ogni anno specifiche attività di orientamento in ingresso ed in uscita per tutti i CdS che vi afferiscono. I servizi offerti dalla Scuola includono la predisposizione del materiale divulgativo sul CdS, l'organizzazione degli incontri di presentazione e l'assistenza informativa agli studenti interessati ad iscriversi al CdS. In aggiunta ai servizi offerti dalla Scuola, saranno individuati tra i docenti del CdS, i tutor per l'orientamento specifico in ingresso, in itinere ed in uscita. Per l'orientamento in ingresso, i docenti tutor del CdS organizzeranno incontri specifici con gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali economici e aziendali del Dipartimento di Economia dedicati alla presentazione del piano di studi, al fine di delineare i profili culturali e professionali del CdS e di favorire la consapevolezza delle scelte degli studenti in merito al percorso formativo e alle possibilità occupazionali previste dal CdS.

Il percorso formativo del CdS prevede attività seminariale professionalizzanti, che saranno organizzate da docenti del CdS, ed un tirocinio formativo obbligatorio. Il tirocinio sarà svolto presso aziende sulla base di apposite convenzioni stipulate dalla Scuola. Le numerose convenzioni al momento attive nella Scuola per lo svolgimento di tirocini e stage sono il risultato di un rapporto consolidato del Dipartimento di Economia con il territorio. Gli studenti saranno inoltre caldamente incoraggiati alla mobilità internazionale, con attività di orientamento e di supporto per lo svolgimento di un periodo di studio all'estero, prevalentemente delle opportunità derivanti dal programma Lifelong Learning Programme Erasmus. L'attività di orientamento per la mobilità internazionale sarà svolta in collaborazione con il Referente per il Programma LLP/Erasmus ed il Coordinatore Dipartimentale per le Relazioni Internazionali del Dipartimento di Economia.

Il CdS realizzerà incontri periodici con gli studenti per favorire l'integrazione di iscritti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei per identificare strategie di recupero personalizzate. Al fine di fornire assistenza allo studio in specifiche materie, segnalate dagli studenti stessi come maggiormente problematiche, sarà estesa al CdS l'attività di tutoraggio, già organizzata dal Dipartimento per gli altri CdS, svolta da Dottorandi di Ricerca, selezionati tramite appositi bandi del Dipartimento di Economia.

L'orientamento in uscita si baserà su un attivo coinvolgimento delle realtà produttive operanti sul territorio. A tal fine, la Scuola organizza ogni anno il Career Day, evento dedicato ai laureandi e laureati, con l'obiettivo di facilitare e promuovere il confronto fra giovani e mondo del lavoro. Gli studenti possono inoltre usufruire del Servizio di Placement di Ateneo, che risulta accreditato quale Agenzia per il lavoro presso la Regione Abruzzo, tramite il Programma di Orientamento post lauream di Ateneo S.T.A.R.T. (Stage, Tirocini, Alta formazione, Ricerca, Territorio e Placement), gestito mediante la piattaforma online JOB.

Tutte le informazioni inerenti l'orientamento, i requisiti curriculari per l'accesso, le attività formative complete delle modalità di verifica intermedie e finali, e le ulteriori attività di tutoraggio saranno pubblicate nel sito web del CdS.

3 RISORSE DEL CDS

L'impostazione scientifica del Dipartimento di Economia è caratterizzata da una marcata multidisciplinarietà, a livello sia di progetto formativo che di attività di ricerca.

Le discipline economiche, aziendali e quantitative riservano specifico interesse ai temi della produttività, della competitività e dell'innovazione, così come declinati dal piano Industria 4.0. I vari ambiti disciplinari del dipartimento, ognuno sulla base delle proprie peculiarità, hanno crescentemente legato i propri obiettivi di ricerca, e le connesse attività didattiche, a tali temi, rendendo oggi il Dipartimento di Economia un network di competenze per lo studio dei moderni sistemi economici e per la formazione di figure professionali legate al mondo dell'Information and Communication Technology e della Data Science. Su tali tematiche, i ricercatori del dipartimento hanno al loro attivo numerose pubblicazioni.

In crescita è l'attività di terza missione legata a tali tematiche. Si segnalano a riguardo, a titolo esemplificativo, importanti e consolidati rapporti di collaborazione in essere con imprese multinazionali (e.g. Honda, Aptar, Sevel-FCA, Denso, Micron, Del Verde, Ico, Tecnomatic, Combo), alcune delle quali hanno stabilimenti produttivi collocati nella Regione Abruzzo, oltre a numerosissime piccole e medie imprese del territorio.

La composizione largamente interdisciplinare del Dipartimento riflette pienamente i contenuti scientifici e soddisfa il fabbisogno di docenza del CdS per tutte gli ambiti disciplinari coinvolti, con la sola esclusione dell'ambito giuridico. Il Dipartimento ha inoltre la disponibilità dei docenti di riferimento di ruolo sia nei settori corrispondenti alle attività caratterizzanti che alle attività affini e integrative, ricompresi nei settori scientifici-disciplinari oggetto del CdS. Al fine di coordinare le iniziative didattiche, il Dipartimento di Economia ha istituito un Comitato Didattica, incaricato di fornire un contributo di idee e di iniziative relative alle attività didattiche riconducibili al Dipartimento. Il Dipartimento di Economia afferisce inoltre alla Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche E Sociologiche, nella quale sono presenti docenti dell'ambito giuridico che completano il fabbisogno di docenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS. La Scuola ha un organico di 4 tecnici/amministrativi che si occupano degli 8 corsi di studio al momento afferenti alla Scuola. Il Dipartimento di Economia dispone di un'Aula Informatica dotata di 58 computer connessi alla rete di Ateneo, che permettono la navigazione in Internet, ad uso prevalentemente didattico. L'aula è ubicata al piano terra del Polo di Pescara ed è utilizzata per tutti gli insegnamenti che necessitano dell'uso di computer. In assenza di lezioni, l'aula è a disposizione di tutti gli studenti che possono accedervi liberamente per utilizzarne i servizi online, le risorse elettroniche (banche dati, emeroteca virtuale, etc.), i software e navigare in Internet. Gli interessati possono richiedere un account con uno spazio disco personale per archiviare i propri documenti. L'Ateneo ha inoltre acquistato alcune licenze di software statistici direttamente fruibili dagli studenti nell'aula informatica e garantisce l'accesso alle numerose banche dati online sottoscritte dall'ateneo. Il Dipartimento dispone di una biblioteca di dipartimento con un patrimonio bibliografico che riflette le aree scientifiche del dipartimento (economica, aziendale, statistica, informatica e matematica). Gli studenti dispongono

inoltre della Biblioteca unificata della sede di Pescara, accessibile gratuitamente a tutti gli studenti. Nella Biblioteca Unificata ci sono 266 posti a sedere distribuiti nelle due grandi sale di lettura principali, negli 11 studioli e nella sala Monografie. Tutte le aree riservate alla lettura dispongono della connessione Wi-Fi. Gli studioli sono inoltre dotati di collegamento elettrico per l'utilizzo dei computer portatili. La sala di lettura principale possiede 4 postazioni informatizzate utilizzabili liberamente per la ricerca sull'Opac del Polo Bibliotecario dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Gli studenti possono inoltre accedere alla Biblioteca digitale, disponibile per tutti gli studenti di entrambe le sedi di Pescara e Chieti. Il Polo di Pescara dispone inoltre di numerose sale studio a disposizione degli studenti, con accesso alla rete Internet tramite Wi-Fi di ateneo e postazioni con prese elettriche per i computer portatili personali.

4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Il CdS propone un sistema di gestione della qualità della didattica, e della sua organizzazione, con lo scopo di assicurare agli studenti una preparazione culturale e professionale all'altezza dei migliori standard italiani.

Annualmente, sulla base delle attività del Gruppo di Assicurazione della Qualità, il CdS delibera la programmazione delle attività di monitoraggio, autovalutazione e revisione, attraverso le quali si verifica l'efficacia della gestione del Corso, confrontando la corrispondenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti, anche al fine di individuare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e pianificare interventi di miglioramento.

In termini più specifici, il sistema di gestione della qualità della didattica si configura come parte di un modello generale di *Student Relationship Management* che consente di investigare sui collegamenti esistenti tra l'andamento delle carriere degli studenti (ad esempio, nella misura del rendimento universitario, della soddisfazione, della motivazione e impegno) e alcune variabili che riguardano il CdS quali, ad esempio, la qualità e l'organizzazione della didattica, le modalità di svolgimento degli esami, l'organizzazione dell'orario delle lezioni, le caratteristiche delle risorse e dei servizi messi a disposizione degli iscritti.

Il modello di "controllo" proposto dal CdS si inserisce in un'attività progettuale ampia volta a sviluppare, e garantire, un processo continuo per la costruzione di un rapporto solido fra Università, Studenti e altri Stakeholders, ispirandosi ai principi del *Customer Relationship Management* impiegati dalle aziende per sviluppare e mantenere relazioni forti ed efficaci con i propri clienti. Nella sua generalità, e in un'ottica di lungo periodo, il CdS prevede di seguire lo studente, e la sua attività di studio, dalla fase di pre-iscrizione fino al momento post-laurea attraverso un approccio olistico i cui elementi fondamentali sono: dialogo, co-creazione di valore, fiducia, impegno e immagine del Corso di Laurea. Ai fini della progettazione, il modello terrà conto non solo delle informazioni deducibili dalle fonti amministrative disponibili, ma anche dei fattori psicologici motivazionali ed integrazione degli studenti. Il sistema di gestione della qualità della didattica prevede quindi la realizzazione di: a) indagini in itinere *ad hoc*, b) una valutazione complessiva del Corso alla fine di ogni anno accademico e c) una valutazione *ex-post* che renderà conto dell'impatto del Corso sia sul territorio, per far fronte alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, che sulle effettive potenzialità occupazionali per i laureati.

In particolare, si prevede la realizzazione di indagini (mediante questionari) sugli studenti regolarmente iscritti per l'identificazione delle caratteristiche principali di coloro che mostreranno "ritardi" nella carriera accademica, e che saranno quindi più a rischio di un eventuale drop-out, e di coloro che invece conseguiranno tutti o quasi tutti i crediti secondo i tempi previsti dall'ordinamento. Per verificare l'influenza delle caratteristiche del CdS sulla *student attrition*, i dati raccolti saranno integrati, in ottica multilivello, con informazioni tratte da fonti informative e relative a fattori quali, ad esempio, la qualità complessiva della didattica, l'organizzazione didattica del CdS, i servizi di tutorato e di orientamento rivolti agli studenti. Infine, per favorire il raggiungimento dei risultati migliori in termini di riduzione della dispersione universitaria e garantire un'offerta formativa costantemente aggiornata, il CdS prevede di adottare un approccio basato sulle *best practices*. Per facilitare lo sviluppo di procedure chiare e modalità sistematiche di raccolta e discussione di osservazioni, si prevede quindi di attivare un processo di raccolta e di scambio continuo e diffuso di informazioni sollecitando una partecipazione attiva, anche mediante l'uso di social networks, sia degli studenti che delle parti interessate (sia nuove che quelle consultate in fase di programmazione del CdS).